ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Rabih Alameddine al Qui 365 Festival

4 Giugno 2026



Venerdì 5 giugno alle ore 18:30 la **Fondazione Pescarabruzzo** (in corso Umberto I n° 83 a Pescara) ospiterà uno degli appuntamenti internazionali più attesi della seconda edizione del **Qui 365 Festival**: l'incontro con **Rabih Alameddine**, scrittore e artista visivo libanese tra i più importanti autori della narrativa contemporanea. L'evento, promosso dalla **Fondazione Pescarabruzzo** e dal **FLA – Festival di Libri e Altrecose**, sarà a ingresso libero fino a esaurimento posti e rappresenta una delle poche tappe italiane del tour dello scrittore. Alameddine dialogherà con Vincenzo d'Aquino a partire dal suo ultimo romanzo, *La vera storia di Raja il Credulone (e di sua madre)*, pubblicato da La nave di Teseo e **vincitore del National Book Award**.

Autore tradotto in oltre venti lingue, Alameddine ha costruito negli anni una narrativa capace di attraversare identità, migrazioni, conflitti e relazioni familiari senza mai separare il piano privato da

quello storico. Nato ad Amman da genitori libanesi, cresciuto tra Kuwait e Libano e formatosi negli Stati Uniti, vive oggi tra Beirut e San Francisco. Nel 2025 ha ricevuto il *Bill Whitehead Award* per il contributo dato alla letteratura queer internazionale.

Il protagonista del romanzo è Raja, professore di filosofia, omosessuale dichiarato, uomo ironico e profondamente inquieto, che continua a vivere con la madre Zalfa in un piccolo appartamento di Beirut. Quando riceve un invito da una fondazione americana, il viaggio diventa l'occasione per ripercorrere la propria vita, i traumi familiari, la guerra civile libanese, il desiderio di fuga e il rapporto impossibile con la madre. Il libro attraversa più di sessant'anni di storia libanese e alterna comicità, malinconia e riflessione politica. «Volevo una madre e un figlio che si amano ma che potrebbero uccidersi da un momento all'altro», ha spiegato Alameddine. Nel romanzo Beirut non è soltanto uno sfondo narrativo, ma un personaggio vero e proprio: una città attraversata da guerre, esplosioni, trasformazioni e resistenze quotidiane. La memoria personale di Raja si intreccia continuamente con quella collettiva del Libano contemporaneo. «Siamo le storie che raccontiamo a noi stessi su noi stessi, ma siamo anche le storie che il nostro Paese racconta su di noi», ha dichiarato ancora Alameddine.

Con Rabih Alameddine si conclude il primo ciclo di appuntamenti della seconda edizione del Qui 365 Festival, che nei mesi scorsi ha ospitato Remo Rapino, Luca Sofri e Marianna Aprile. La rassegna riprenderà dopo l'estate con nuovi incontri dedicati alla letteratura e all'attualità.

Rabih Alameddine

Di genitori libanesi, Rabih Alameddine ha vissuto in Kuwait e in Libano e ha poi completato i suoi studi nel Regno Unito e negli Usa, laureandosi in Ingegneria a San Francisco. Tra i suoi romanzi tradotti in Italia: *Hakawati. Il cantore di storie* (Bompiani, 2008); *Io, la Divina* (Bompiani, 2015); *L'angelo della storia* (Bompiani, 2017). Nel 2025 ha vinto il National Book Award con *La vera storia di Raja il Credulone (e di sua madre)*. Per La nave di Teseo ha pubblicato *Il lato sbagliato del telescopio* (2022).

Info e aggiornamenti su: www.pescarafestival.it e www.fondazionepescarabruzzo.it